



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXIV – dicembre 2023

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097
c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30

c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO

telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLA PRESIDENZA

Alla fine di quest'anno scade il mandato dell'attuale Presidenza. Le nuove elezioni si svolgeranno presso la nostra sede fra febbraio e marzo 2024.

Chi fosse interessato a candidarsi può farlo presso la nostra sede fino al prossimo 10 gennaio 2024.

Tanti sono i nuovi soci che sono entrati a far parte della nostra "famiglia", anche se dobbiamo dire che alcuni si sono persi per strada, ma è comunque normale ed è sempre successo.

Tutta la Presidenza ha lavorato bene, con grande entusiasmo, coesione e amicizia. Suggestioni, idee, proposte sono e saranno sempre apprezzate, sono linfa vitale per far sì che l'Associazione si rinnovi e non si chiuda nel proprio orticello.

L'augurio mio personale agli amici che vorranno far parte della nuova Presidenza che dovrà affrontare il prossimo quadriennio, è di credere nell'Associazione e negli scopi che detta lo Statuto. Condividere con gli amici momenti indimenticabili che questa grande Associazione mi ha fatto vivere, mi ha arricchito di esperienze uniche.

Devo purtroppo anche ricordare che durante il quadriennio appena terminato, sono mancati i nostri grandi amici Ivo Bertani e Mario Ferrario, ai quali va ancora una volta il nostro ringraziamento per gli insegnamenti che ci hanno lasciato, di uomini schietti, onesti e grandi lavoratori. **Aspetto dunque le candidature di chi vuole mettersi a disposizione per l'Associazione evitando così di continuare a dire, dopo, che "sono sempre quelli".**

Cordialmente.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 25 settembre 2023 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Utenze sede Ippocrate;
5. Varie ed eventuali.

CHIUSURA SEDI PER FESTIVITA'



Si porta a conoscenza che la sede di Via Ippocrate 45 e la sede c/o l'Ospedale di Niguarda, rimarranno chiuse per le festività dal 21 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024.

Si riaprirà lunedì 8 gennaio 2024.

Teniamoci in contatto sul web!



Il nostro sito:

www.nucleoaclisanita.it

Il nostro indirizzo mail:

info@nucleoaclisanita.it

SCOPRIRSI FRAGILI

Da un po' di tempo ho scoperto che non sono fatto tutto d'un pezzo. Quel pezzo piccolo, resistente, dinamico e indipendente aveva un problema e richiedeva tutta la mia attenzione. Un'attenzione che cambiava il mio stile di vita.

Ho capito allora che siamo deboli ramoscelli attaccati fievolmente al grande albero della vita. Pronti a spezzarsi da un momento all'altro.



Perciò se amate qualcuno, dichiaratevi.

Se qualcuno vi manca, cercatelo.

Se volete bene a qualcuno, dimostrateglielo.

Se avete voglia di chiamare qualcuno, chiamatelo.

Se volete abbracciare qualcuno, abbracciatelo.

Se morite dalla voglia di baciare qualcuno, bacciatelo.

Non lasciate nulla in sospeso.

Arrivate a casa alla fine del giorno, guardatevi allo specchio e siate contenti di chi siete stati.

Con voi stessi.

Con gli altri.

Perché in fin dei conti questo siamo.

Esseri fragili.

Un saluto.

alessandro



S. Natale 2023

*I più sinceri Auguri
per un sereno Natale
di Pace, Amore e Misericordia
e di un*

Buon Anno 2024

la Presidenza del Nucleo



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

DOVE' FINITA LA STELLA COMETA?

Quando i Re Magi lasciarono Betlemme, salutarono cortesemente Giuseppe e Maria, baciaronò il piccolo Gesù, fecero una carezza al bue e all'asino. Poi, con un sospiro, salirono sulle loro magnifiche cavalcature e ripartirono.

«La nostra missione è compiuta!», disse Melchiorre, facendo tintinnare i finimenti del suo cammello. «Torniamo a casa!», esclamò Gaspare, tirando le briglie del suo cavallo bianco. «Guardate! La stella continua a guidarci», annunciò Baldassarre.

La stella cometa dal cielo sembrò ammiccare e si avviò verso Oriente. La corte dei Magi si avviò serpeggiando attraverso il deserto di Giudea. La stella li guidava e i Magi procedevano tranquilli e sicuri. Era una stella così grande e luminosa che anche di giorno era perfettamente visibile. Così, in pochi giorni, i Magi giunsero in vista del Monte delle Vitto-rie, dove si erano trovati e dove le loro strade si dividevano.

Ma proprio quella notte cercarono invano la stella in cielo. Era scomparsa. «La nostra stella non c'è più», si lamentò Melchiorre. «Non l'abbiamo nemmeno salutata». C'era una sfumatura di pianto nella sua voce. «Pazienza!», ribatte Gaspare, che aveva uno spirito pratico. «Adesso possiamo cavarcela da soli. Chiederemo indicazioni ai pastori e ai carovanieri di passaggio».

Baldassarre scrutava il cielo ansiosamente; sperava di rivedere la sua stella. Il profondo e immenso cielo di velluto blu era un trionfo di stelle grandi e piccole, ma la cometa dalla inconfondibile luce dorata non c'era proprio più. «Dove sarà andata?», domandò, deluso. Nessuno rispose. In silenzio, ripresero la marcia verso Oriente.

La silenziosa carovana si trovò presto ad un incrocio di piste. Qual era quella giusta? Videro un gregge sparso sul fianco della collina e cercarono il pastore. Era un giovane con gli occhi gentili nel volto coperto dalla barba nera. Il giovane pastore si avvicinò e senza esitare indicò ai Magi la pista da seguire, poi con semplicità offrì a tutti latte e formaggio. In quel momento, sulla sua fronte apparve una piccola inconfondibile luce dorata.

I Magi ripartirono pensierosi. Dopo un po', incontrarono un villaggio. Sulla soglia di una piccola casa una donna cullava teneramente il suo bambino. Baldassarre vide sulla sua fronte, sotto il velo, una luce dorata e sorrise. Cominciava a capire.

Più avanti, ai margini della strada, si imbattono in un carovaniere che si affannava intorno ad uno dei suoi dromedari che era caduto e aveva disperso il carico all'intorno. Un passante si era fermato e lo aiutava a rimettere in piedi la povera bestia. Baldassarre vide chiaramente una piccola luce dorata brillare sulla fronte del compassionevole passante.

«Adesso so dov'è finita la nostra stella!», esclamò Baldassarre in tono acceso. «È esplosa e i frammenti si sono posati ovunque c'è un cuore buono e generoso!». Melchiorre approvò: «La nostra stella continua a segnare la strada di Betlemme e a portare il messaggio del Santo Bambino: ciò che conta è l'amore». «I gesti concreti dell'amore e della bontà insieme formano la nuova stella cometa», concluse Gaspare. E sorrise perché sulla fronte dei suoi compagni d'avventura era comparsa una piccola ma inconfondibile luce dorata.

Ci sono uomini e donne che conservano in sé un frammento di stella cometa. Si chiamano cristiani.

(Bruno Ferrero)